



Interrogazione regionale sul Cavanà ***Villani denuncia altre segnalazioni di maltrattamenti***

La Residenza Sanitaria Psichiatrica Cavanà di Pellegrino Parmense, struttura deputata a trattamento socio riabilitativo per minori e giovani adulti con problematiche sanitarie e socio familiari, è oggetto di una nuova interrogazione in Regione. A proporla anche questa volta il vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Luigi Giuseppe Villani, il quale considera che, oltre alla denuncia iniziale che ha fatto partire le indagini dell'autorità giudiziaria, pare emergano ulteriori segnalazioni di fatti di reato che sarebbero stati commessi all'interno della residenza Cavanà non solo in passato ma che continuino ad essere commessi tuttora. Sono infatti in corso indagini giudiziarie per sospetti maltrattamenti e somministrazioni di farmaci a scopo punitivo ai danni degli ospiti nonché l'esercizio di attività terapeutiche da parte di soggetti che non ne hanno certificate competenze. Il Consigliere regionale di Forza Italia - PDL riferisce che da alcuni giorni a Pellegrino Parmense ed in altri comuni limitrofi della Valceno è stato diffuso un volantino firmato dal "Comitato basta torture psichiatriche" che accusa la gestione della struttura di torture fisiche e psicologiche sugli ospiti adolescenti quali fialature, regime carcerario, offese, costrizioni fisiche, inique pressioni psicologiche. Inoltre, notizie stampa hanno riportato che un ragazzo appena maggiorenne è recentemente scappato dal Cavanà denunciando maltrattamenti e somministrazioni forzate di farmaci. Villani interroga pertanto la Giunta regionale per sapere se non ritiene di dover svolgere un'ulteriore e più approfondita verifica sulla struttura anche perché si possa valutare l'opportunità di provvedimenti cautelativi a tutela dei fragili soggetti minori e giovani adulti che vi sono ospitati.

Lancio di agenzia